

RISPETTO DELLA LEGGE ANTIFUMO: L'ESPERIENZA DEL PIEMONTE

Maria Chiara Antoniotti ^a, Andrea Nucera ^a, Donatella Tiberti ^b, C.A. ^c

^aServizio Sovrazonale di Epidemiologia, ASL NOVARA ^bSeREMI ASL ALESSANDRIA

INTRODUZIONE:

Il fumo di tabacco rappresenta la principale causa di morte prematura ed evitabile. Inoltre, è nota l'associazione tra alcune condizioni morbose e l'esposizione al fumo passivo. Per contrastarne l'esposizione, in Italia è entrata in vigore la legge 3/2003 che vieta di fumare in locali pubblici o in ambienti di lavoro.

OBIETTIVI:

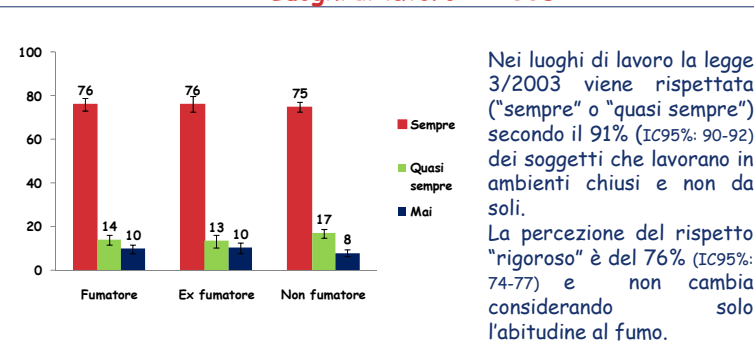
Individuare eventuali aree critiche di applicazione della legge, valutando la percezione del rispetto del divieto sia sul posto di lavoro che nei locali pubblici anche in relazione all'abitudine al fumo e alle caratteristiche sociodemografiche (sesso, età, titolo di studio, difficoltà economiche riferite).

METODI:

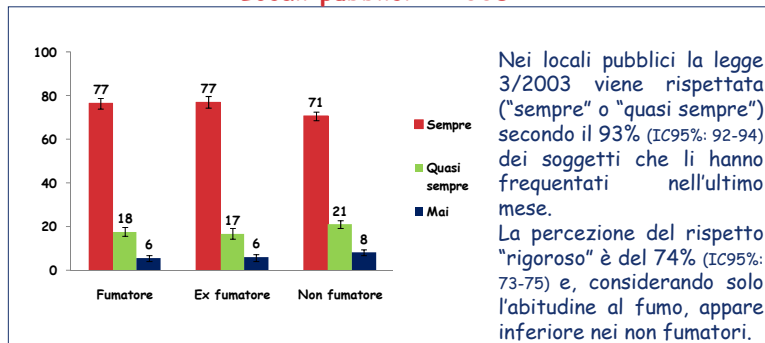
I dati PASSI vengono raccolti tramite questionario somministrato telefonicamente a persone di 18-69 anni estratte dalle anagrafi sanitarie delle ASL. Le stime regionali sono pesate sul singolo strato (proporzionale per sesso e classi di età) di ciascuna ASL. Sono state utilizzate le interviste PASSI del Piemonte: 3262 nel 2007 e 5359 nel 2008. L'effetto dell'abitudine al fumo e delle variabili sociodemografiche sulla percezione del rispetto rigoroso ("sempre rispettata"), della legge antifumo è stato valutato mediante regressione logistica.

RISULTATI:

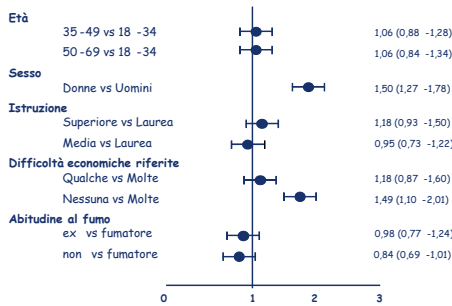
Luoghi di lavoro - 2008



Locali pubblici - 2008

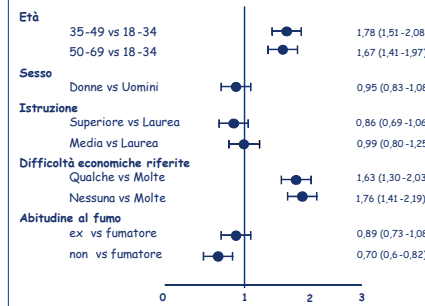


Fattori individuali e percezione del rispetto "rigoroso" della legge



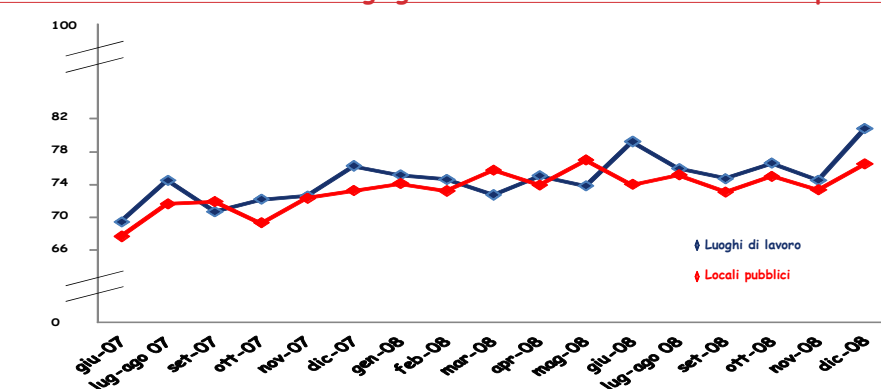
Considerando anche altri fattori individuali, emerge la minore percezione del rispetto "rigoroso" della legge tra gli uomini e tra coloro che dichiarano molte difficoltà economiche. Risulta al limite della significatività una minore percezione da parte dei non fumatori.

Fattori individuali e percezione del rispetto "rigoroso" della legge



Considerando anche altri fattori individuali, emerge la minore percezione di un rispetto "rigoroso" della legge tra i giovani, tra coloro che dichiarano molte difficoltà economiche e si conferma la minore percezione da parte dei non fumatori.

Trend giugno 2007 - dicembre 2008 del rispetto "rigoroso" della legge 3/2003



In Piemonte, secondo i dati PASSI, la percezione del rispetto "rigoroso" della legge è in aumento. Nel secondo semestre del 2007 nei luoghi di lavoro era pari al 73% (76% nel 2008) e nei locali pubblici al 70% (74% nel 2008). In entrambi gli ambienti di vita l'incremento è osservabile anche valutando l'andamento mensile.

CONCLUSIONI:

In Piemonte, il rispetto della legge 3/2003 è complessivamente buono e in crescita; il rispetto è maggiore nei locali pubblici ma più "rigoroso" sul luogo di lavoro. L'abitudine al fumo si associa alla percezione del rispetto "rigoroso" della legge in maniera inferiore ad altre variabili sociodemografiche facendo ipotizzare che le differenze riscontrate rispecchino anche una frequentazione di luoghi con diverso rispetto della legge.

PASSI costituisce un utile strumento di lettura della realtà e, anche in una Regione in cui la legge antifumo è complessivamente rispettata, l'analisi dei dati può aiutare a identificare aree su cui lavorare per migliorare i risultati raggiunti nella lotta contro il fumo passivo.